

C

on una comunicazione al Convegno di Bari “L’uomo e la macchina: trent’anni dopo” (24/26 X ’97) il nostro gruppo (tre insegnanti del Liceo Scientifico di Frosinone) relazionò su un progetto di informatizzazione delle opere di Platone. Il progetto prevedeva l’accesso rapido alle opere di Platone in versione italiana tramite tutti i riferimenti presenti nell’indice dei nomi e degli argomenti elaborato da G. Giannantoni per l’edizione laterziana delle stesse opere di Platone.

L’idea che aveva dato origine al progetto era motivata da alcune osservazioni di carattere diverso e precisamente:

- la possibilità che l’informatica offre di processare velocemente informazioni estese e complesse come possono essere quelle contenute nel *corpus* platonico;
- la centralità del testo in ogni istanza della comunicazione filosofica;
- la grande capacità di contenimento dei testi da parte dei supporti elettronici di scrittura (dischi magnetici e ottici) e quindi la possibilità di disporre integralmente di tutti i testi;
- l’utilità dei lessici e degli indici analitici degli argomenti e dei nomi come strumenti di orientamento e ricerca dalle prime fasi informative di lettura fino a quelle più evolute e complesse della lettura competente, dello studio e della ricerca;
- l’utilità del mezzo informatico come strumento “amichevole” sempre più diffuso nel mondo giovanile;
- le esperienze già tentate con diversi obiettivi, ma sempre concernenti l’uso delle risorse dell’informatica e della telematica, nel campo della comunicazione filosofica;
- la volontà di sperimentare direttamente con gli allievi l’apprendimento della filosofia nella forma recente di utilizzazione dei testi in forma elettronica.

Da queste osservazioni concludemmo che si poteva dare corpo all’idea di approntare un testo elettronico che avesse i requisiti dell’integralità e del facile accesso alla sua lettura tramite gli strumenti tradizionali degli indici, strumenti tuttavia organizzati e fruibili nella forma elettronica per le opportunità offerte dagli elaboratori.

Già nell’occasione dello stesso convegno di Bari fummo in grado di presentare una dimostrazione degli inizi del nostro lavoro; dopo aver scansionato alcuni dialoghi di Platone in forma leggibile dalla macchina era già possibile collegare alcune citazioni d’indice direttamente con i testi platonici.

Le nostre competenze informatiche erano però tutt’altro che all’altezza degli obiettivi che ci eravamo dati; in sostanza il programma adottato per elaborare le informazioni richieste (un tool book) si rivelava fondamentalmente inadeguato per lentezza e complessità della gestione delle informazioni testuali.

Dopo diversi tentativi abbiamo optato per un browser (programma di navigazione) affidabile e potente adatto alla navigazione in rete; abbiamo adottato quindi per i testi il formato html leggibile dalla quasi totalità dei programmi di navigazione.

Il lavoro su tutte le opere e gli indici in italiano si è concluso a Giugno del corrente anno, ma già a Maggio esso era pressoché pronto per essere presentato al Congresso della SFI a Genova.

Prevediamo nei prossimi tre mesi di completarlo con il riferimento di tutti i testi italiani al testo greco.

Nel prossimo anno scolastico il testo elettronico di Platone sarà sperimentato in tre terze del Liceo Scientifico di Frosinone e i risultati della sperimentazione saranno inviati alla redazione del Bollettino della Società Filosofica Italiana.

Relazione al convegno SFI di Bari (24/26 Ott. '97)

COMUNICAZIONE DEL DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA DEL LICEO SCIENTIFICO DI FROSINONE AL CONVEGNO NAZIONALE DELLA S. F. I. (Bari. Ott.'97)

Questa comunicazione ha lo scopo di portare a conoscenza della Società Filosofica il progetto della informatizzazione delle opere di Platone nell'edizione in lingua italiana di Laterza col relativo indice curato dal Prof Giannantoni; la redazione del progetto è stata curata dal Dipartimento di Filosofia del Liceo Scientifico di Frosinone.

L'iniziativa nasce dallo studio di Platone, dalla pratica didattica quotidiana, dall'utilità d'uso dell'indice platonico, dalle risorse dei mezzi elettronici per il trattamento informatica dei testi e dalle nuove opportunità di comunicazione offerte dalla rete Internet.

L'articolazione del progetto è la seguente:

Prima fase

- Scansione dell'Indice platonico successivamente processato con programma di riconoscimento ottico dell'immagine (O.C.R.).
- Correzione in video automatica e manuale degli errori O.C.R.
- Stampa e sua collazione con l'originale per la correzione finale del supporto magnetico.
- Immissione del testo in adeguato ambiente software (Tool Book) per i rimandi interni dell'indice stesso.

Seconda fase

- Scansione del testo italiano di tutte le opere platoniche.
- Creazione di tutti i collegamenti dell'indice con i riferimenti testuali in adeguato ambiente software.

Terza fase

- Rilettura sistematica dei testi platonici per ampliamento delle voci sempre con la creazione dei rinvii testuali.
- Inserimento di voci fondamentali in greco.

Quarta fase

- Trattamento multimediale con inserimento di pochi esempi circoscritti - magari sulle questioni più controverse - della tradizione e della critica del testo con supporto di immagini (ad es. un testo papiraceo, un codice, una antica edizione a stampa, una edizione moderna, questioni filologiche, ipotesi ermeneutiche etc.).
- Rinvii bibliografici accessibili in rete.

Il progetto, di durata pluriennale, e già avviato da un mese (scansione completata dell'Indice e della prima tetralogia, prime prove di rinvio delle voci con Tool book della Garamond) è forse troppo ambizioso rispetto alle nostre forze e probabilmente dovrà essere rivisto in corso di esecuzione, ma l'inizio del lavoro, la cui documentazione è a disposizione di ognuno, è assai incoraggiante.

Con gratitudine ringrazio il Prof. Giannantonì per la cortesissima disponibilità ad esaminare il progetto.

Sarei incompleto se tacessi le difficoltà incontrate e cioè la faticosità dei controlli in video della scansione, l'insoddisfazione per il software a nostra disposizione, il bisogno di conoscenza di altre iniziative simili, la carenza di conoscenze informatiche adeguate alla complessità del compito, la incompletezza dell'Hardware del Dipartimento; ma sarei altrettanto incompleto se tacessi il piacere della rinnovata frequenza, parola per parola, del testo platonico, l'entusiasmo dei colleghi che partecipano al progetto, la consapevolezza che questo lavoro, con lo sminuzzamento del testo e la creazione dei collegamenti possibili imita una lettura dialettica allo stesso tempo diaretica e sinottica delle opere platoniche.

La presenza del nostro Dipartimento a questo convegno è volta soprattutto alla ricerca delle informazioni e delle competenze più opportune per lo sviluppo del nostro progetto. Se i risultati raggiunti meriteranno il giudizio positivo della Società Filosofica (fatte salve tutte le prerogative d'autore inerenti l'opera informatizzata), essi potranno essere messi a disposizione di chiunque sul sito Internet della S.F.I. Ogni collaborazione esterna di colleghi al progetto, sia in veste critica sia in forma di collaborazione è gradita; il nostro recapito :

- Dipartimento di Filosofia del Liceo Scientifico di Frosinone
- (E Mail) A. Manchi@fr. fiashnet. it

L'iniziativa descritta non ha alcun scopo di lucro.

Si racconta che, prima della scrittura, i Fenici tenessero negli empori e a bordo delle navi il Mnemon, di norma uno schiavo, che teneva a mente la contabilità e la consistenza delle merci nei magazzini; forse per problemi di spesa, i Fenici, da abili trafficanti, trovarono più conveniente e sicuro avvalersi della scrittura; essa infatti aveva il pregio di essere una memoria visibile e controllabile contrariamente all'invisibile memoria del Mnemon; di tutte le navigazioni fu davvero questa la madre, madre da cui trassero il vantaggio dell'espressione, e la consegna alla tradizione scritta, la prima navigazione dei fisiologi, la seconda navigazione platonica - con buona pace delle dottrine non scritte -, e la terza navigazione agostiniana. Oggi, forse, è assai più problematico sapere in quale mare stiamo navigando e se la navigazione informatica - ricordando per analogia le obiezioni di Platone nei confronti della scrittura - sia davvero la forma ineluttabile della memoria moderna; oppure, proprio come a Platone il giudizio sui limiti della scrittura non impedì di scrivere come il più grande figlio dell'Ellade, forse anche a noi, meno degni, riuscirà a far risuonare tramite mezzi digitali la voce della dottrina e dell'insegnamento del Maestro dell'Accademia.

Relazione al congresso SFI di Genova

Congresso SFI 1998 di Genova

Comunicazione del Dipartimento di Filosofia del Liceo Scientifico di Frosinone

Al convegno di Bari un gruppo di colleghi del Dipartimento di Filosofia del Liceo Scientifico di Frosinone di cui faccio parte aveva annunciato il progetto di informatizzazione dell'indice delle opere di Platone curato dal Prof. G. Giannantoni per l'edizione in italiano dell'intera opera platonica. Del progetto erano stati informati il Prof. Berti, il Prof. Giannantoni e il Prof. Spinelli.

Il progetto era suggerito dalla pratica dell'insegnamento scolastico dove l'indubbia utilità degli indici platonici si scontrava con la scarsa leggibilità del testo a stampa e con la scarsa maneggevolezza di una decina di volumi; d'altra parte la centralità del testo filosofico nell'insegnamento della Storia della Filosofia se, da un punto di vista strettamente metodologico è ormai prassi irrinunciabile, essa si scontra tuttavia con una scarsa disponibilità dei testi nella loro integralità; se è vero infatti che editoria e studiosi hanno assicurato alla distribuzione scolastica buoni manuali e buone antologie, sia giustapposte alla parte manualistica sia strutturalmente connesse all'impianto manualistico, restano tuttavia cospicue limitazioni dovute sia alla scelta più o meno felice dei testi inseriti nei manuali sia alle scelte dei testi proposti autonomamente dagli insegnanti mediante l'uso di fotocopie o di singole opere degli autori in programma. Capita spesso in classe, infatti, di dover fare riferimento a testi non immediatamente disponibili. Tali limitazioni qualitative e quantitative sono aggravate dalla scarsa dimestichezza e familiarità degli allievi con i piaceri della lettura; d'altro canto la massiccia pervasività dei mezzi informatici ha indotto un mutamento antropologico nella comunicazione soprattutto nelle nuove generazioni e con essa una crisi dei modi tradizionali di trasmissione dialogata del sapere filosofico a cui con giustificata caparbia restano affezionati molti insegnanti. Potrà sembrare strano e insieme presuntuoso, ma il nostro gruppo, riflettendo su tale situazione, ha trovato che essa ha una profonda e bella analogia con il complesso problema insieme storico e filosofico affrontato da Platone in relazione

alla efficacia della oralità e della scrittura. Da una parte infatti la modalità greca della comunicazione educativa poetico-musicale - che induceva nell'ascoltatore del V secolo l'elaborazione dei contenuti per immagine - assomiglia all'attuale uso dei messaggi multimediali fortemente iconici; dall'altra il modo del tipico dialogo dialettico socratico e platonico, che emancipava la riflessione dalla semplice elaborazione di immagini per consegnarla ai concetti, assomiglia alla prassi del dialogo educativo scolastico che sta alla base del buon insegnamento della filosofia; una ulteriore analogia vale per l'ambiente in cui tale problema si manifestò e cioè l'ambiente della scuola; ma lo scontro fra sofistica e retorica contro la dialettica fortemente presente nelle opere platoniche non fu quindi solo uno scontro fra due modi di concepire opzioni teoriche, prassi politico-educative e modelli di scuola; fu soprattutto uno scontro fra le ultime propagini dell'*epos* e il *logos* ; in sostanza uno scontro fra linguaggi. Platone, benché sostenitore della preminenza della oralità per la formazione filosofica, non rinunciò tuttavia né al mito né alla comunicazione scritta ma anzi segnò, con questi mezzi, una svolta fondamentale nell'uso della comunicazione mitica e della comunicazione scritta.

Ora se la nostra situazione di insegnanti nella quotidianità manifesta il declino del testo su carta a favore delle immagini su interfaccia informatica video, tutto ciò deve indurci non a un facile e sterile schieramento per l'uno o l'altro modo informativo e comunicativo, ma a capire le risorse effettive del mezzo informatico, proprio in analogia con il punto di vista di Platone sulla scrittura espresso così chiaramente nel Fedro e nella lettera VII; è esattamente quello che il nostro gruppo ha cercato di fare con i risultati che voi stessi potrete giudicare.

Proprio come la tecnica fotografica nell'ottocento non soppiantò la pittura, ma ad essa si affiancò affrancandola dalla ritrattistica e dal realismo figurativo ingenuo ridefinendo così i limiti e le feconde contaminazioni della reciproca autonomia estetica, così analogamente l'esplosione della galassia informatica non ha abolito il libro, ma ad esso si è affiancata ridefinendo autonomie comunicative e spazi di feconda e virtuosa sovrapposizione.

Il titolo del progetto "Elektropoiesis" nasce dalla suggestione della pagina 205 del Simposio dove le operazioni dei tecnici vengono chiamate generalmente *poiéseis* e sta ad indicare l'aspetto assai artigianale del nostro lavoro di elaborazione elettronica di informazioni già depositate su carta e cioè delle opere platoniche e dell'indice generale degli argomenti e dei nomi.

E' - con metafora platonica - una nuova navigazione da cui, sette mesi fa, quando ideammo il lavoro con massiccia dose di follia, ci aspettavamo soltanto di poter collegare in tempo reale ogni citazione d'indice direttamente al testo platonico. L'unico vezzo che ci siamo permessi è questa bella immagine di naumachia tratta da un codice vaticano con la celebre citazione del Fedone sulla seconda navigazione. Le opzioni che consente questo testo elettronico sono, come si può vedere: **la lettura delle opere, la ricerca degli argomenti, la ricerca dei nomi, la ricerca di argomenti per singola opera, la visione di mappe sinottiche degli argomenti in relazione alle pagine del testo;** il tutto è semplificato dallo schema

di navigazione che con una certa ampollosità abbiamo chiamato “quarta navigazione”.

La prima fase del lavoro è consistita nell’acquisizione dell’immagine del testo in modo tale che la macchina potesse riconoscerla come testo nel programma di navigazione opportuno che abbiamo prelevato dalla rete; abbiamo quindi archiviato tutte le opere di Platone ponendo circa 10.000 bersagli accanto alle cifre e alle lettere della paginazione canonica dello Stephanus; quindi abbiamo collegato le citazioni presenti nell’indice degli argomenti e dei nomi al testo per una cifra approssimativamente stimata in oltre 20.000 collegamenti ; abbiamo poi estratto dall’indice generale l’indice per ogni singola opera; da questi indici parziali non solo si può andare direttamente ai testi citati ma si può tornare, per la voce che interessa, all’indice generale per gli opportuni collegamenti con le altre opere; è ovvio che tale operazione ha raddoppiato il numero dei collegamenti; abbiamo riportato in altra rubrica i sommari di tutte le opere; in ultimo abbiamo elaborato speciali mappe sinottiche che in sostanza sono tabelle dove, a fianco della prima colonna che riporta la paginazione convenzionale, sono distribuiti spazialmente li argomenti presenti nell’indice; con un semplice colpo d’occhio si può cogliere la relativa densità degli argomenti dell’indice nelle pagine del testo e con un semplice comando si può andare direttamente al testo o al sommario; questa ulteriore elaborazione degli indici ci è costata altri 10.000 collegamenti.

L’uso didattico diretto di tale lavoro sarà sperimentato nel prossimo anno scolastico nella nostra scuola, ma i possibili usi sono evidenti; **disponibilità dell’opera integrale di Platone, accesso rapido ai testi, libertà di navigazione, possibilità di documentazione immediata, opportunità di ricerche, scoperta di nuovi aspetti, ricerca sistematica di termini, integrazione del testo elettronico, etc.**

Devo in ultimo alcune informazioni che possano completare il racconto di questa nostra esperienza per tanti versi straordinaria se vista nella normale attività di insegnamento.

Questo lavoro non sarebbe neanche partito senza l’incoraggiamento del prof. Giannantoni i cui indici platonici noi ci siamo limitati a rendere col mezzo informatico; a lui siamo grati per la cortesissima accoglienza che ci ha riservato; il prof. Spinelli ci ha sostenuto con amicizia e informazioni utilissime; al prof. De Pasquale, che fin dal convegno di Bari si è interessato alla delicata questione dei diritti editoriali, esprimiamo tutta la nostra riconoscenza; il dott. Di Palo ci sta assicurando il suo prezioso aiuto per la ricerca del testo greco su supporto elettronico; il lavoro di informatizzazione degli indici è stato completato due mesi fa; restano da completare due terzi delle mappe e l’inserimento dei termini greci a fianco dei nomi e degli argomenti. Il lavoro è in formato html, una sorta di lingua franca nella *koiné* dei navigatori informatici, e pertanto potenzialmente fruibile in rete anche se i termini greci richiedono l’installazione nella macchina di caratteri adeguati alla lettura del greco; prevediamo, se riusciremo ad acquisire il testo greco su supporto informatico, di collegarlo a fronte della traduzione italiana; non escludiamo di tradurre in inglese il testo degli indici dei nomi e degli argomenti nell’ipotesi di collocamento in rete del lavoro; è inutile dire che durante il lavoro di

scansione e collegamento abbiamo incontrato numerosissimi errori di stampa e incongruenze che abbiamo provveduto a correggere; un uso accorto delle mappe potrà dare indicazioni per integrazioni e completamenti che si rendessero opportuni confrontando le densità relative degli argomenti presenti nell'indice; se lo schema di questo lavoro può essere trasferito ad opere di altri autori e può dimostrarsi interessante per il sito informatico della Società Filosofica Italiana, allora certo si potrebbe pensare ad una sorta di biblioteca virtuale gestita dalla stessa SFI, biblioteca intesa come servizio e luogo di studio per soci e utenti. Il nostro lavoro non potrà tuttavia essere fruito da alcuno fino a quando ogni riserva editoriale non sia sciolta dagli aventi diritto.

Prima di concludere vorrei rinfrancare quei colleghi un po' titubanti davanti alla macchina e che credono che per questo tipo di lavoro occorranzo competenze informatiche di difficile acquisizione; il nostro gruppo di tre colleghi ha iniziato il lavoro ad Ottobre '97 e all'epoca sapeva soltanto dattiloscivere; tutto il resto è stato acquisito naturalmente man mano che emergevano nuovi problemi e nuove opportunità dei mezzi informatici. I comandi per navigare (un bottone avanti, un bottone indietro e le 'parole celesti' come sorgente della citazione testuale) non sono meno semplici dei comandi di una lavabiancheria.

Al Congresso e presso il nostro recapito saremo lieti di fornire ogni altra informazione utile sul nostro lavoro.

Vogliamo congedarci da voi mostrandovi due oggetti che stanno simbolicamente all'inizio e al termine del nostro lavoro: un foglio di papiro e un disco ottico; francamente non fa molta differenza per noi sapere che su un foglio come questo può essere scritto un cinquecentesimo del corpus platonico e su un disco come questo possa essere scritta tutta la letteratura greca dalle origini fino al tardo periodo bizantino; quello che ci sgomenta, ci affascina e ci appassiona è che la teoria delle idee, proprio quelle che Platone voleva stabili come l'essere e immortali, deve la sua sopravvivenza e la possibilità di essere conosciuta e tramandata a mezzi vili e deperibili come il vegetale papiro e l'artificiale plastica; quel che ci consola sul nostro fragile vascello di quarta navigazione e ci ripaga di un lavoro spesso ingrato è, oltre alla gratitudine con la quale ci avete ascoltati, l'attesa di ciò che capiterà a scuola, quando inviteremo gli allievi ad accendere il computer e a iniziare la loro navigazione sul testo di Platone; proveremo la stessa emozione di Euclide e Terpsione descritta con sette parole in Teeteto 143c : "Suvvia ragazzo, prendi il libro e leggi".

Versione definitiva del progetto

Progetto di informatizzazione delle opere platoniche

Daniela Papitto
Giuseppe Iannotta
Alberto Manchi

IV NAVIGAZIONE

*Edizione elettronica delle opere di Platone
tratta dalla edizione a stampa nella "Universale" Laterza (1971)
con indice degli argomenti di Gabriele Giannantoni*

- Testo integrale delle opere.
- Elenco degli argomenti italiano-greco (196 argomenti) - Testo dell'indice generale degli argomenti - Collegamento da citazione d'indice a testo.
- Elenco dei nomi (931 nomi) - Testo dell'indice dei nomi italiano-greco - Collegamento da citazione d'indice a testo.
- Indice degli argomenti delle singole opere - Collegamento da citazione a pagina corrispondente del testo e a medesimo argomento dell'indice generale.
- Mappe degli argomenti ordinate secondo la paginazione canonica (Stephanus) delle opere - Collegamento alle pagine corrispondenti del testo e del sommario.

SCHEDA TECNICA

Testi	SCANSIONE – OCR – CORREZIONE SU VIDEO – STAMPA - CORREZIONE SU CARTA - TRASFERIMENTO SU HD.	
Formato		HTML
Files	INFERIORI A 150 Kb	
Browser consigliato	NETSCAPE COMMUNICATOR	
Testo delle opere	5,26 MB	
Testo degli indici	1,37 MB	
Testo dei Somari	0,41 MB	
Mappe	2 MB	
Indici singole opere	0,81 MB	
Target nelle opere	circa 10.000	
Links	circa 45.000	
Spazio necessario su HD	15 MB	
Font richiesto (caratteri greci)	Sgreek	
Schema delle directory	Vedi allegato A	
Schema di navigazione	Vedi allegato B	
Modello di testo	Vedi allegato C	
Modello di indice per singola opera	Vedi allegato D	
Modello di mappa	Vedi allegato E	
Errori rilevati sul testo cartaceo degli indici	N° 100	
Errori non altrimenti correggibili	N° 6	
Stato di avanzamento (al 15.07.1998)	100%	

Demo

Questa dimostrazione è relativa solo a una minima parte del lavoro per inderogabili vincoli pertinenti all'editore dei testi italiani utilizzati e allo spazio disponibile su questo sito. Per ogni informazione ulteriore potete contattarci presso i seguenti indirizzi:

- Dipartimento di Filosofia del Liceo Scientifico di Frosinone
- (E Mail) A. Manchi@fr.flashnet.it

La demo consente di accedere all'indice e alla mappa del Critone con i riferimenti diretti al testo italiano. Manca pertanto la possibilità di collegamento all'indice generale (e da qui a tutte le opere di Platone) e all'indice dei nomi.